ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FA
C.F. 93072120814 C.M. TPIS029005
AD08EBE - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0013823/U del 24/10/2026 13:28 IV.5 - Progett

Istituto d'Istruzione Superiore
"L.S.V. Fardella - L.C.L. Ximenes"
Trapani
Sede: Via G. Garibaldi n.83 - 91100 Trapani
Tel.: 0923 23903 - Fax: 0923 21354 - Mail: tpis029005@istruzione.it - PEC: tpis029005@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS029005 - Codice fiscale: 93072120814 - Codice univoco: UFXSCO
Codice meccanografico Liceo Scientifico: TPPS02901G - Codice meccanografico Liceo Classico: TPPC02901C
Liceo Scientifico - Classico - Coreutico

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)

ai sensi delle Linee guida MIM 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3, 33 e 34 relativi ai principi di uguaglianza, libertà di insegnamento e diritto all'istruzione;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento dell'Autonomia scolastica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- il D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. 101/2018 che ha adeguato la normativa italiana al GDPR (Regolamento UE 2016/679);
- il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale (AI Act);
- la Legge 23 settembre 2025, n. 132 recante disposizioni nazionali in materia di Intelligenza Artificiale;
- le Linee guida AgID per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione;
- il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 relativo all'adozione delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 "Istruzione e Ricerca";
- il Framework europeo DigComp 3.0 e il DigCompEdu;
- le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM), il Curricolo Digitale d'Istituto e il Piano Scuola 4.0;

PREMESSO CHE

- per "sistema di IA" si intende un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali (art. 3, punto 1, del Regolamento (UE) 2024/1689);
- l'Intelligenza Artificiale rappresenta una trasformazione tecnologica, culturale e sociale destinata a incidere profondamente sui processi educativi, organizzativi e comunicativi della scuola contemporanea;
- le tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale devono essere orientate al sostegno dei processi di apprendimento, della personalizzazione educativa, dell'inclusione e dello sviluppo del pensiero critico, senza sostituire il ruolo pedagogico, relazionale e valutativo del docente;
- la scuola, quale comunità educante e presidio democratico di formazione, è chiamata a governare l'innovazione digitale secondo criteri di responsabilità, gradualità, sicurezza, inclusione e centralità della persona;
- le istituzioni scolastiche, in quanto pubbliche amministrazioni, sono tenute a garantire l'utilizzo etico, trasparente e conforme dei sistemi di IA, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, sicurezza digitale e tutela dei minori;
- le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche prevedono che ciascuna scuola si doti di un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), quale strumento strategico di *governance*, pianificazione, monitoraggio e innovazione;
- il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale costituisce parte integrante del PTOF e si raccorda con il Curricolo Digitale, con il Piano di Miglioramento, con il Piano della Formazione, con il Piano Scuola 4.0 e con le azioni previste dal PNRR;

CONSIDERATO CHE

- si rende necessario definire una strategia d'Istituto finalizzata a disciplinare l'adozione, l'utilizzo e il monitoraggio degli strumenti di Intelligenza Artificiale nei processi educativi, organizzativi e amministrativi;
- occorre promuovere nella comunità scolastica competenze di AI Literacy, cittadinanza digitale, pensiero critico e consapevolezza algoritmica, in coerenza con i quadri europei di riferimento;
- è necessario garantire adeguati livelli di sicurezza, trasparenza e tutela dei dati personali, con particolare attenzione ai trattamenti che coinvolgono minori;
- l'introduzione dell'IA richiede un sistema di *governance* condiviso, fondato sulla collaborazione tra Dirigente scolastico, Referente IA, DPO, Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, personale docente e personale ATA;
- si rende opportuno promuovere percorsi di formazione continua rivolti al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, al fine di favorire un utilizzo consapevole, etico e responsabile delle tecnologie intelligenti;

- l'innovazione digitale deve essere accompagnata da procedure di monitoraggio, valutazione e revisione periodica delle pratiche adottate, in un'ottica di miglioramento continuo e sostenibilità organizzativa;

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)

Art. 1 – Visione educativa e principi ispiratori pedagogici ed etici

L'Istituto riconosce che l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella scuola non rappresenta solo una trasformazione tecnologica, ma anche una sfida educativa, culturale e pedagogica. Essa richiede una visione capace di integrare innovazione, etica e centralità dell'essere umano, orientando ogni scelta verso un uso consapevole, responsabile e inclusivo dell'intelligenza artificiale.

Nell'era dell'Intelligenza Artificiale, la scuola non deve limitarsi a trasmettere conoscenze o fornire risposte, ma deve educare gli studenti a formulare domande, interpretare criticamente la realtà, comprendere la complessità e costruire relazioni significative. La dimensione emotiva, relazionale e sociale dell'apprendimento resta un elemento centrale e insostituibile del percorso educativo. In questa prospettiva, l'IA non è un semplice strumento di automazione dei processi di insegnamento-apprendimento, ma un ambiente cognitivo e relazionale che richiede nuove competenze critiche, interpretative ed etiche.

L'azione educativa dovrà pertanto promuovere **autonomia cognitiva**, consapevolezza digitale, riflessione metacognitiva, capacità argomentativa e **pensiero critico**, evitando forme di dipendenza tecnologica, delega cognitiva passiva o appiattimento dei processi creativi e riflessivi.

L'utilizzo dell'IA dovrà sempre essere orientato allo sviluppo integrale della persona, valorizzando creatività, **relazione educativa**, inclusione, collaborazione e partecipazione democratica, nel quadro di un nuovo **umanesimo digitale** fondato sui seguenti principi ispiratori:

Centralità dell'essere umano: L'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.

Equità e inclusione: L'innovazione digitale deve promuovere pari opportunità, contrastare le disuguaglianze e sostenere tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, nel rispetto dei criteri di accessibilità universale (UDL).

Trasparenza e responsabilità: Ogni decisione relativa all'adozione di strumenti digitali e di IA deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica, così da rafforzare fiducia e corresponsabilità e da favorire la prevenzione di plagio, disinformazione e dipendenza tecnologica.

Tutela dei dati personali: La protezione dei dati è un valore irrinunciabile. Le scelte tecnologiche devono rispettare pienamente la normativa vigente, con il supporto costante del DPO e con un'attenzione particolare ai trattamenti ad alto rischio.

Partecipazione democratica: Studenti, famiglie, docenti e personale ATA devono essere coinvolti nei processi decisionali, affinché l'innovazione sia condivisa e radicata nella comunità educante.

Sostenibilità e continuità: L'introduzione dell'IA deve essere sostenibile nel tempo, supportata da formazione continua, risorse adeguate e una *governance* stabile che garantisca coerenza e qualità.

Art. 2 – Finalità strategiche del Piano IA

Il presente Atto di indirizzo definisce il quadro di riferimento iniziale per la redazione e l'attuazione del Piano d'Istituto per l'IA e persegue le seguenti finalità:

- promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale come supporto ai processi educativi, sotto la supervisione del docente, che mantiene piena responsabilità pedagogica, metodologica e valutativa;
- garantire la tutela dei dati personali, la trasparenza e la correttezza dei processi di digitalizzazione;
- assicurare coerenza tra innovazione tecnologica, obiettivi del PTOF e principi dell'educazione civica e cittadinanza digitale;
- favorire la partecipazione attiva del personale, degli studenti e delle famiglie a un percorso di innovazione condivisa e responsabile.

L'Istituto promuove lo sviluppo dell'**AI Literacy** come competenza trasversale di Educazione Civica e di cittadinanza digitale, orientata alla comprensione critica dei sistemi di Intelligenza Artificiale, delle loro potenzialità, dei loro limiti e dei rischi connessi al loro utilizzo.

Le attività educative dovranno favorire negli studenti la capacità di:

- interpretare criticamente contenuti generati artificialmente;
- riconoscere bias, manipolazioni e disinformazione;
- comprendere il funzionamento essenziale degli algoritmi;
- utilizzare strumenti di IA in modo responsabile, etico e consapevole;
- riflettere sulle implicazioni sociali, culturali e democratiche dell'innovazione tecnologica.

L'uso dell'IA dovrà favorire la riflessione metacognitiva e il pensiero critico, aiutando gli studenti a comprendere come apprendono, come costruiscono conoscenza e come valutano le informazioni prodotte dai sistemi intelligenti.

L'alfabetizzazione all'IA dovrà svilupparsi in modo progressivo, interdisciplinare e coerente con l'età degli studenti, in raccordo con il curricolo digitale, l'Educazione Civica e i percorsi STEM e STEAM.

La scuola riconosce inoltre la necessità di educare gli studenti a una consapevole **cittadinanza algoritmica**, affinché comprendano il ruolo crescente dei sistemi intelligenti nei processi decisionali sociali, economici e culturali contemporanei.

Art. 3 – Rischi connessi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e misure di mitigazione

L'Istituto riconosce che l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi comporta opportunità significative ma anche rischi di natura pedagogica, etica, cognitiva, relazionale, giuridica e sociale che richiedono consapevolezza, supervisione e adeguate misure di prevenzione. Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale dovrà pertanto individuare misure idonee di prevenzione, mitigazione, controllo e monitoraggio, con particolare riferimento alla qualità dei contenuti, ai bias algoritmici, alla tutela dei dati personali, alla cybersicurezza, alla trasparenza dei processi e alla salvaguardia dell'autonomia cognitiva degli studenti.

L'Istituto promuove un utilizzo equilibrato delle tecnologie intelligenti, evitando forme di dipendenza da strumenti automatizzati che possano compromettere autonomia cognitiva, creatività e capacità riflessiva.

L'impiego degli strumenti di Intelligenza Artificiale dovrà avvenire secondo criteri di responsabilità, trasparenza, sicurezza, affidabilità, conformità normativa e controllo umano,

evitando utilizzi impropri o non coerenti con le finalità educative della scuola.

Le misure organizzative e procedurali finalizzate alla prevenzione e gestione dei rischi saranno definite nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nei relativi documenti attuativi.

Art. 4 – Ambiti di intervento

La gestione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale richiede, fin dalle fasi iniziali, il coinvolgimento di più soggetti, chiamati a mettere a disposizione competenze ed esperienze diverse.

È inoltre necessario superare la tradizionale suddivisione tra contesto didattico e contesto amministrativo: la digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione didattica devono procedere in modo coordinato e integrato.

L'Istituto promuove un modello educativo fondato sull'integrazione equilibrata tra dimensione umana e dimensione tecnologica, nella prospettiva di sistemi ibridi nei quali l'Intelligenza Artificiale supporta, ma non sostituisce, la relazione educativa, la mediazione didattica e la responsabilità professionale del docente.

L'impiego dell'IA nell'Istituto dovrà svilupparsi secondo tre principali ambiti di intervento: **didattico**, **organizzativo** e **formativo**. In ambito **didattico**, l'Istituto promuove l'uso dell'IA a supporto della progettazione educativa, della personalizzazione degli apprendimenti, dell'inclusione e dello sviluppo del pensiero critico degli studenti. In ambito **organizzativo**, l'Istituto orienta l'impiego dell'IA alla documentazione, alla semplificazione dei processi, alla comunicazione istituzionale e alla definizione di regole d'uso coerenti con la normativa vigente.

In ambito **formativo**, l'Istituto promuove percorsi di formazione e alfabetizzazione rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie, con particolare attenzione all'etica, alla cittadinanza digitale, alla sicurezza e alla tutela dei dati personali e per sviluppare la capacità di riconoscere i limiti dei sistemi, le allucinazioni, l'incertezza delle risposte e la necessità di verificare le fonti, per il rispetto del diritto d'autore e la corretta attribuzione dei contributi dell'IA nelle attività scolastiche.

Art. 5 – Valutazione degli apprendimenti e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi richiede una riflessione pedagogica e metodologica sulle pratiche valutative, al fine di garantire autenticità, trasparenza e attendibilità degli apprendimenti.

La valutazione dovrà continuare a valorizzare il percorso formativo dello studente, privilegiando i processi di comprensione, rielaborazione personale, argomentazione critica, creatività, autonomia e consapevolezza rispetto al semplice prodotto finale.

L'Istituto promuove **modalità di valutazione degli apprendimenti** orientate:

- all'osservazione dei processi cognitivi e metacognitivi;
- alla capacità di utilizzo critico e responsabile degli strumenti intelligenti;
- alla riflessione sulle fonti e sull'affidabilità delle informazioni;
- alla rielaborazione personale dei contenuti;
- allo sviluppo dell'autonomia cognitiva e argomentativa.

L'eventuale utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività scolastiche dovrà avvenire secondo criteri di trasparenza, responsabilità e coerenza educativa, nel rispetto delle indicazioni definite dall'Istituto.

Dovranno essere previsti criteri chiari per individuare gli utilizzi non coerenti con le finalità educative e valutative dell'Istituto, al fine di prevenire forme di sostituzione del lavoro personale e altri impieghi contrari ai principi educativi e regolamentari della scuola.

Resta ferma la piena autonomia pedagogica e valutativa del docente nella definizione delle modalità di utilizzo consentite degli strumenti di IA, nel rispetto del PTOF, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni normative vigenti.

La valutazione, anche nell'era dell'Intelligenza Artificiale, resta un processo educativo fondato sulla relazione, sull'osservazione professionale del docente e sulla valorizzazione del percorso di crescita dello studente.

Art. 6 – Criteri generali per la definizione degli utilizzi consentiti e non consentiti dell'Intelligenza Artificiale

In coerenza con i principi, le finalità e gli ambiti di intervento definiti nei precedenti articoli, il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale dovrà individuare, in modo chiaro e proporzionato, i criteri generali per la definizione degli utilizzi consentiti e non consentiti degli strumenti di IA nei diversi contesti scolastici.

Tali criteri dovranno tenere conto dei soggetti coinvolti, delle finalità educative, formative e organizzative perseguite, dell'età degli studenti, del principio di supervisione umana, della tutela dei dati personali, della sicurezza dei processi e della coerenza con la normativa vigente.

Dovranno in ogni caso essere esclusi gli utilizzi non coerenti con la funzione educativa della scuola, lesivi dell'autonomia cognitiva degli studenti, contrari ai principi di correttezza accademica, non conformi alla disciplina in materia di protezione dei dati personali o incompatibili con i diritti della persona e con i valori dell'Istituzione scolastica.

Le modalità applicative e le ulteriori disposizioni operative saranno definite nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nei relativi documenti attuativi.

Il Piano d'Istituto dovrà definire le condizioni di accesso e di utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte degli studenti, tenendo conto dell'età, delle condizioni previste dai fornitori, delle finalità didattiche, delle competenze digitali possedute e delle misure di tutela applicabili. L'eventuale individuazione di limiti di età o di restrizioni all'uso autonomo dovrà essere motivata e coerente con la normativa vigente e con le condizioni contrattuali dei servizi adottati. Dovranno essere privilegiati strumenti e modalità d'uso che assicurino la minimizzazione dei dati, la sicurezza, l'accessibilità e un'adeguata supervisione educativa. L'assenza di connessione alla rete o il mancato trattamento di dati personali non costituiscono, da soli, garanzia sufficiente di sicurezza o di appropriatezza didattica.

Infine, dovrà prevedere una procedura di valutazione preventiva degli strumenti e dei casi d'uso dell'Intelligenza Artificiale, volta a individuare la finalità del trattamento o dell'impiego, i soggetti coinvolti, i rischi per i diritti e le libertà delle persone e gli eventuali obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2024/1689. La classificazione dei sistemi come vietati, ad alto rischio o soggetti ad altri obblighi dovrà essere effettuata caso per caso, sulla base delle disposizioni applicabili e delle finalità previste per il loro utilizzo. Per i sistemi soggetti a requisiti specifici, l'Istituto dovrà assicurare il rispetto degli obblighi pertinenti, incluse, ove applicabili, le misure di gestione del rischio, documentazione, trasparenza, alfabetizzazione in materia di IA e supervisione umana, nel rispetto delle competenze dei soggetti istituzionalmente responsabili.

Art. 7 – Indirizzi organizzativi per l'attuazione del Piano

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale richiede un assetto organizzativo

coerente con l'autonomia scolastica e capace di integrare dimensioni pedagogiche, amministrative e tecniche in un quadro unitario. Il Piano dovrà svilupparsi all'interno di un modello di *governance* che assicuri coordinamento, trasparenza e coerenza con i documenti strategici dell'Istituto, valorizzando le competenze professionali presenti nella scuola e promuovendo una visione integrata dei processi educativi e organizzativi.

L'assetto organizzativo dovrà garantire presidi adeguati di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai trattamenti che coinvolgono minori, e assicurare che ogni strumento adottato sia conforme ai requisiti di sicurezza, trasparenza e minimizzazione dei dati.

L'Istituto dovrà garantire un raccordo stabile tra innovazione didattica e innovazione organizzativa, orientando le azioni verso un'analisi dei bisogni, una pianificazione coerente e una progressiva costruzione di competenze. L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale dovrà avvenire in un quadro che assicuri condizioni organizzative idonee a garantire sicurezza, tutela dei dati personali, trasparenza e supervisione umana nei processi supportati dall'IA.

Sarà inoltre necessario prevedere forme di coinvolgimento degli organi collegiali e della comunità educante, così da favorire partecipazione, corresponsabilità e condivisione nelle scelte relative all'innovazione digitale. Le modalità operative, la definizione dei ruoli, le procedure di coordinamento e le eventuali collaborazioni esterne saranno disciplinate nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nei relativi documenti attuativi, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità educative e istituzionali della scuola.

Il Piano dovrà prevedere specifiche azioni di formazione rivolte al personale docente e ATA sull'utilizzo consapevole e sicuro degli AI agent, ovvero strumenti autonomi controllati dall'Intelligenza Artificiale in grado di interagire con il mondo digitale o fisico. Tale formazione dovrà includere competenze di supervisione umana, valutazione dei rischi, gestione delle azioni autonome e comprensione delle implicazioni etiche, organizzative e di sicurezza connesse a tali tecnologie.

Art. 8 – Azioni prioritarie e gradualità di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale dovrà svilupparsi secondo criteri di gradualità, prudenza, sostenibilità e coerenza con i bisogni educativi, organizzativi e formativi dell'Istituto. Il Piano dovrà prevedere un percorso ordinato di analisi, progettazione, sperimentazione e monitoraggio, assicurando la partecipazione della comunità scolastica e il raccordo con i documenti strategici dell'Istituto.

Nella fase iniziale, l'Istituto privilegerà impieghi dell'Intelligenza Artificiale caratterizzati da finalità chiaramente definite e da livelli di rischio contenuti, garantendo in ogni caso sicurezza, tutela dei dati personali, trasparenza e supervisione umana. Le modalità operative, la scansione delle fasi, la valutazione dei rischi e la disciplina dei casi specifici di utilizzo saranno definite nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nei relativi documenti attuativi, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità educative e istituzionali della scuola.

Art. 9 – Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale dovrà essere continuo e orientato alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, dell'impatto sui processi educativi e organizzativi e della coerenza con i principi e le finalità definiti nel presente Atto di indirizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla qualità dei processi, alla tutela dei dati personali, alla sicurezza digitale e alla presenza di un'adeguata supervisione umana nei contesti supportati dall'IA.

Il monitoraggio dovrà considerare non solo l'adozione degli strumenti di Intelligenza Artificiale, ma anche la loro effettiva ricaduta sul miglioramento degli apprendimenti, sull'inclusione, sull'innovazione didattica e sull'efficienza organizzativa, in un'ottica di miglioramento continuo. Le modalità di valutazione, gli indicatori e gli strumenti operativi saranno definiti nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nei relativi documenti attuativi, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze delle figure istituzionali coinvolte.

Ogni adozione o utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale dovrà essere subordinato alla verifica della loro conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali e alle indicazioni del DPO, con particolare tutela dei dati degli studenti e delle famiglie.

Art. 10– Deliberazioni richieste e disposizioni finali

Il Collegio dei Docenti è invitato a prendere atto della necessità di disciplinare in modo organico l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'Istituto, in coerenza con il quadro normativo vigente e con le finalità educative, formative e organizzative delineate nel presente Atto di indirizzo. Il Collegio è altresì chiamato a condividere l'impostazione strategica qui definita e a concorrere alla predisposizione del *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale*, da integrare nel PTOF e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e dell'adozione delle relative procedure, non è consentito al personale scolastico utilizzare, per finalità istituzionali, strumenti di IA non preventivamente autorizzati o verificati dall'Istituto quando il loro impiego comporti il trattamento o la comunicazione di dati personali riferibili a studenti, famiglie o personale. Restano fermi gli obblighi derivanti dalla normativa vigente, le misure di sicurezza già adottate dall'Istituto e le disposizioni impartite dai soggetti competenti. Le modalità di utilizzo degli strumenti già integrati nei sistemi informativi istituzionali saranno oggetto di specifica verifica. Il divieto non pregiudica gli utilizzi consentiti che non comportino trattamenti di dati personali o che siano già disciplinati da procedure istituzionali conformi alla normativa vigente.

L'Istituto potrà istituire un **Gruppo di Lavoro** dedicato alla digitalizzazione e all'Intelligenza Artificiale, con funzioni di supporto alla progettazione, alla formazione e al monitoraggio delle azioni previste dal Piano.

Il presente Atto costituisce indirizzo strategico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e orienta le azioni educative, organizzative e formative dell'Istituzione scolastica in materia di IA. Esso è pubblicato all'Albo online e nel sito istituzionale della scuola ed entra in vigore dalla data della sua adozione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Ursino

Il 24/10/2026 alle 13:17:50, Antonella Ursino ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.